I. V. 6. 26 27/VI/ 1

Ho stamani il tuo espresso
e mi pare tranquillo come se nessuna
cosa fosse cambiata dalla nostra re=
sidenza a Messina. Mi sembra impos=
sibile quasi del tutto che ti rimandi=
no come soldato semplice, anche per=
che sarebbe ridicolo verso di loro.
Tutto ciò che mi dici per l'attesa
mia qua va bene, solamente il bigliet=
to è valido 14 giorni e - dato che ti
lascino a Messina, che può anche non
essere - vorrei non lasciarlo scadere.
Per l'andata a Camaldoli non c'è
neanche una camera in Hôtel. Mia
sorella Steiner deve - se Lea si trattiene
qui con me - occupare la sua.
Poi credi che il fresco, essendo separa=
ta da te e nelle incertezze, non mi

cambierebbe molto, sarebbero pochi 2
giorni e Lea mi ha detto tutto ciò
che deve spendere nei mezzi di tra=
sporto. So che questo non è per te di osta=
colo, ma tutto considerato non andrei.
Così in attesa di quello che ti dirà
il colonnello, io attenderò qui in ca=
sa, dove non si sta male, oggi ha
piovuto con grande tempesta ed è
fresco con vento. Approfitto intanto
per non stancarmi molto e mettere
via ogni cosa. Sono un poco in an=
sia finchè non saprò di sicuro co=
me starai e dove, ma le tue parole
di stamani sono chiare e serene
come il ricordo che hai di me, e
così spero che non avremo a stare

tanto separati. In caso di conferma
porterò il costume da bagno, la ma-
gliettina che mi chiedi, tutto.
Ruffo mi ha prestato un suo picco-
lo baulino di cuoio e porterò dietro
quello solo e avremo lo stesso le no-
stre cose che ci sono necessarie. È
poco più di una delle nostre valigie.
Se poi dovessi trattenermi di più
qui in casa, Lea ha detto che va
per un giorno a Camaldoli e poi
torna qui finchè avrò bisogno di re-
stare. Dice che a Camaldoli nessuno
gode buona salute e lei sta meglio
qui. Ruffo parte alle sei, ha lavora-
to per avere anche un altro giorno
da stare in casa e l'ha potuto ottenere.
Se verrò mi farò una sottanina

bianca di tela perchè per il vestito non
avrò tempo e mi hanno chiesto 15
giorni. Se tu puoi riposa nelle ore di
caldo e non dormire colla naftalina
o canfora, ha un azione molto molto
deprimente alla persona. Dove dormi
dove stai? La lettera che mi hai re-
spinta era di Max e te la porterò a
leggere. Mi raccomando anche i capel-
li e di non trascurarti almeno in
quello che puoi. Me rivedrai fresca
e riposata, alleggerita dal peso dei
bauli e delle seccature in questi mo-
menti. Porterò i tuoi libri di legge e
qualcuno nostro, ma poco poco di tutto.
Mi parrà anche che ce ne andiamo pre-
sto liberi e senza più fatiche verso
un nuovo principio e un nuovo bene

I. U. 6. 26 A

Dotta

G. Matteotti

Hôtel Regina Elena

Messina

ROMA
23-24
28 · VII
1917
FERROVIA



I. VI. 6. 26 B

MESSINA
30. 7. 17 12
DISTRIBUZIONE